

PIANETA CARNE

Publicazione periodica, autorizzazione Tribunale di Padova n. 1418; Direttore Responsabile Domenico Vita
Redazione in Via Romea - Agripolis 35020 Legnaro (PD); Tel. 0498830675 - Fax 0498839212
E-mail: info@unicarve.it - sito web: www.unicarve.it

UNICARVE

ASSOCIAZIONE PRODUTTORI
CARNI BOVINE DEL TRIVENETO

Notiziario UNICARVE n. 6 - 2006 - Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale
D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 - n° 46) art. 1, comma 1, DCB (PD)

UN POLO PER LA ZOOTECNIA VENETA

PER CONTRIBUIRE ALLO SVILUPPO DEGLI ALLEVAMENTI DEI BOVINI DA CARNE

La prossima sfida per la nostra Associazione è già una parola d'ordine: collaborare per la costruzione di un Polo per la Zootecnia del Veneto. Sull'argomento possiamo dire che ci sono "lavori in corso" e numerosi i soggetti coinvolti. Il Veneto è una regione che si caratterizza per la qualità dell'allevamento dei bovini da carne. Nel secolo scorso parti politiche, parti sindacali e parti economiche avevano cercato di organizzare la zootecnia da carne con una serie di operazioni denominate Corezoo - Grosoli, con conseguenze devastanti per il mondo cooperativistico e le singole imprese sia sotto il profilo economico (l'intera operazione sembra sia costata circa 190 miliardi di vecchie lire) sia sotto il profilo delle aggregazioni cooperativistiche (numerose le cooperative poste in liquidazione). Da allora, ogni iniziativa associativa nel "mondo della carne" ha trovato la diffidenza e chiusura degli imprenditori, memori di quanto successo. Le poche iniziative che si sono susseguite sono state limitate all'intraprendenza di singoli Gruppi e singole imprese. Oggi stiamo registrando un crescente interesse da parte di Gruppi Commerciali extra regione verso l'allevamento dei bovini da carne del Veneto. Non solo in materia di approvvigionamenti per la commercializzazione di prodotto di qualità alla Grande Distribuzione Orga-



Barbisan con il Presidente della Confagricoltura Federico Vecchioni

nizzata, ma anche e soprattutto per radi-care l'operatività e vincolare le imprese agricole zootecniche. Se ciò tornasse utile all'allevatore in termini di prezzo di mercato corrisposto e di politica commerciale, sarebbe logico spingere in questa direzione e coinvolgere le imprese agricole per assecondare tali progetti commerciali. Ma ciò non corrisponde, per due motivi:

- il primo che condizione il secondo è la politica commerciale attuata da tali Gruppi. Politica di assenza di marchi, di commercializzazione "anonima" della carne e di "sottomissione" alla G.D.O.
- il secondo è la politica di prezzo attuata, in relazione alla concorrenza di industrie del settore, in un con-

fronto prettamente commerciale spesso basato su riferimenti di prezzo di carni bovine provenienti da Paesi extra-Ue.

Le politiche di etichettatura delle carni sin qui attuate non hanno consentito la valorizzazione del prodotto in modo adeguato. Pur disponendo della possibilità di inserire informazioni "facoltative" quali nome e cognome dell'allevatore, indirizzo dell'azienda agricola, razza e sesso del bovino, data di ingresso in azienda, quasi nessuno le ha utilizzate, impedendo di fatto di stabilire un dialogo tra produttore e consumatore, legittimando la G.D.O. ha porsì quale garante assoluta

della qualità del prodotto carne commercializzato. Altra considerazione da fare in premessa è l'esistenza in Veneto di un nugolo di macellatori, non organizzati, costretti dalla G.D.O. ad agire nel mercato del bovino da carne con "battaglie di prezzo" poco remunerative per loro e per gli allevatori. Se a tutto ciò aggiungiamo una "precaria" comunicazione / promozione della carne Veneta verso i consumatori, le conclusioni che si possono trarre sono di assoluta preoccupazione per il futuro dell'allevamento del bovino da carne nella nostra Regione Veneto. Di "Polo" della zootecnia da carne veneta se n'è parlato anche alla recente Assemblea regionale della Confagricoltura del Veneto, tenutasi il 20 giugno a Rovigo, argomento questo sollevato dal Vicepresidente della Regione Luca Zaia che l'ha posto come esempio per un rilancio dei programmi di filiera. Anche il Presidente Nazionale di Confagricoltura Federico Vecchioni nel suo intervento di chiusura dell'Assemblea di Rovigo ha sottolineato la necessità di dar vita a progetti mirati ed ha comunicato di aver chiesto al Governo italiano lo stanziamento di 100 milioni di Euro per la valorizzazione dei marchi di qualità dell'agricoltura italiana. E' tempo quindi di "passare all'azione" per raggiungere obiettivi condivisi. Il cammino è iniziato e Unicarve farà la sua parte, dalla parte degli allevatori.

Ma. Gi.

**A pag. 2 e 3 INFORMAZIONI
IMPORTANTI PER GLI
ADERENTI
ALL'ETICHETTATURA**

ETICHETTATURA: LE REGOLE DA RISPETTARE

In caso di non conformità gravi c'è l'esclusione

"Repetita iuvant", ripetere aiuta a non sbagliare o per lo meno rende consapevoli di ciò che si deve fare. Con questo richiamo ai soci che utilizzano il disciplinare di etichettatura IT 010 ET pubblichiamo una serie di avvertenze che **devono essere osservate attentamente** per non incorrere nei **provvedimenti sanzionatori** previsti nel disciplinare stesso che possono comportare anche **l'esclusione delle aziende inadempienti** con tutte le conseguenze del caso:

- **Impossibilità di etichettare le carni**
- **Perdita degli eventuali premi recati dall'Art. 69**

COMUNICATO AI SOCI

Alle aziende aderenti il disciplinare di etichettatura facoltativo UNICARVE, riconosciuto con decreto del MIPAF con codice IT 010 ET si ricorda di rispettare attentamente quanto stabilito dalla "procedura di allevamento" sottoscritta da ogni azienda, che prevede fra l'altro, il rispetto di quanto indicato dal Reg. Ce 1760/2000 ed in particolare: Ristallo/nascite:

Anagrafe e movimentazione bovini

Ristallo / Nascite:

a) bovini nati in azienda e/o provenienza Paesi Terzi richiedere gli auricolari alla ASL di competenza; applicare gli auricolari secondo quanto prescritto dal Reg. CE 1760/00 e successivi modificazioni e integrazioni (20 gg. dalla nascita -importazione); richiedere il rilascio del passaporto al distretto veterinario competente entro 7 gg. dalla marcatura; *comunicare a UNICARVE i dati dei bovini marcati entro 30 gg. dalla marcatura*

b) bovini provenienza comunitaria

controllare la corrispondenza tra passaporti ed auricolari dei bovini e nel caso di divergenze comunicarle all'U-VAC ed al Distretto Veterinario competente;

Registro di stalla

Tenere aggiornato il registro di stalla, con la periodicità prevista dal Reg. CE 1760/00 e successivi modificazioni e integrazioni (3 gg. dalla marcatura di soggetti nati in stalla e/o importati da Paesi Terzi; 3 gg. dall'arrivo per i bovini provenienti dai Paesi dell'Unione Europea);

Bovini morti

Comunicazione ASL - destinazione (documentazione)

Fase di avviamento al macello

Compilare il modello 4 trascrivendo i numeri ufficiali degli auricolari dei bovini e allegare ai documenti di trasporto i passaporti corrispondenti.

Scarico bovini

Comunicare a Unicarve gli scarichi dei bovini per l'aggiornamento della banca dati.

Tutte le movimentazioni di entrata ed uscita, compresi nascite e morti, devono essere comunicate ad Unicarve entro 30 giorni dall'evento.

Stabulazione dei bovini

Garantire la stabulazione dei bovini libera in box.

Alimentazione dei bovini

Acquisto mangimi /nuclei

Acquistare i mangimi/nuclei esclusivamente presso mangimifici fornitori qualificati Unicarve.

E' vietata la somministrazione di grassi di origine animale in allevamento.

Archiviazione DDT e cartellini

Archiviare i documenti di trasporto dei mangimi /nuclei e i cartellini dei mangimi per ogni partita per un tempo minimo di due anni.

Piano di razionamento dei bovini

Mantenere aggiornato il piano di razionamento dei bovini (scrivere, aggiornare e tenere a disposizione per le fasi di autocontrollo Unicarve l'elenco degli ingredienti costituenti la razione alimentare dei bovini).

Autocertificazione

Variazione posizione relativa all'autocertificazione

Comunicare all'Unicarve eventuali variazioni in merito alla relativa posizione autocertificata.

Mangimificio

Si dichiara che i mangimi /nuclei necessari al fabbisogno aziendale sono acquistati da:.....

Si ricorda altresì che ogni cambiamento che interviene rispetto all'adesione sottoscritta deve essere prontamente comunicato per iscritto allo scrivente organismo etichettante Unicarve!

ELENCO DEI MANGIMIFICI QUALIFICATI DA UNICARVE

DENOMINAZIONE MANGIMIFICIO	MARCHI DI COMMERCIALIZZAZIONE	indirizzo STABILIMENTO		PR
AGRISILA SRL	AGRISILA SRL	VIA IV NOVEMBRE N. 45	NOGAROLE ROCCA	VR
CARGILL SRL	CARGILL SRL - AGRIDEA	STRADELLA AGAZZOTTI N. 106	Località MARIA MUGNANO - MODENA	MO
CARGILL SRL	CARGILL SRL - AGRIDEA	VIA DELL'INDUSTRIA N. 6	SAN FELICE SUL PANARO	MO
CONSORZIO AGRARIO LOMBARDO VENETO di VR-MN- VI Soc. Coop a r.l.	CONSORZIO AGRARIO LOMBARDO VENETO - ALTECO	VIA VESPUCCI N. 8/A	MANTOVA	MN
DUREGON M.G.S. SRL	DUREGON M.G.S. SRL - AGRICOOP RESANA	VIA VENEZIA N. 43/A	RESANA	TV
FERRARI MANGIMI SRL	MANGIMI VIRGILIO - MANGIMI FERRARI	VIA EMILIA PAVESE N. 11	SARMATO	PC
G.I.Ma. SPA Gruppo Italiano Mangimi	GI.MA. E PANZOO	VIA EMILIA N. 1356	LONGIANO	FC
ITALFIOCCHI MONFORT	ITALFIOCCHI MONFORT	VIA MESTRE N.11	CASTELFRANCO VENETO	TV
MANGIMI SAN MARCO dei F.LLI TIBERIO SRL	MANGIMI SAN MARCO dei F.LLI TIBERIO SRL	VIA PIAVE N. 99	CAERANO S. MARCO	TV
MOLINO BOSCHI SRL	MOLINO BOSCHI SRL	VIA VILLANOVA N. 58	VILLANOVA DI RAVENNA	RA
NATCOR S.N.C. DI FANIN GIORGIO E ANDREA	AGROPROMOZIONI SAS - CORTAL EXTRA-SOY SPA - FANIN ERMINIO SRL - NATCOR SNC - NATURAVI SRL - NATURTECNO SRL	VIA FONDO MURI N. 43	SAN TOMIO DI MALO	VI
NUOVA PADANA MANGIMI SRL	NUOVA PADANA MANGIMI SRL	ZONA INDUSTRIALE N. 1	VIGOROVEA DI S. ANGELO DI PIOVE DI SACCO	PD
PETRINI 1822 SRL	PETRINI 1822 SRL	VIA ENRICO FERMI N. 2 - Z.I.	LEGNARO	PD
PROGEO Scrl	PROGEO - UNIVERSAL	VIA ASSEVERATI N. 1 - MASONE	REGGIO EMILIA	RE
RAGGIO DI SOLE MANGIMI SPA	RAGGIO DI SOLE MANGIMI SPA	VIA RIVIERA FORNACI N. 26	CASALE SUL SILE	TV
SAV MANGIMI SRL	SAV MANGIMI SRL	VIALE TRENTO N. 81	ROVERETO	TN
UNIVERSAL MANGIMI SPA	UNIVERSAL - PROGEO	VIA TREVISO N. 7	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	PN
VENETA FIOCCHI	VENETA FIOCCHI	VIA CALLALTA 42	RIESE PIO X	TV
VERONESI VERONA SPA	VERONESI - FAEDA - PAVO SPA	VIA AMENDOLA N. 13	SAN PIETRO IN GU'	PD
VERONESI VERONA SPA	VERONESI - FAEDA - PAVO SPA	VIA VALPANTEANA N. 18	QUINTO	VR

BANCA DATI UNICARVE

Nel raccomandare a **TUTTI** i Soci di comunicare con tempestività i dati dei bovini all'ufficio, si prega di utilizzare il seguente indirizzo di posta elettronica: bancadati@unicarve.it

TRUFFE & FURTI

NECESSARIO UN MAGGIOR COINVOLGIMENTO DELLE AUTORITA'

Non c'è pace nella nostra zootecnia. Non passa settimana che arrivino segnalazioni da parte di nostri associati dell'ennesimo furto di bestiame o di truffe andate a segno, carpendo la buona fede degli allevatori. Di questo argomento ne ha parlato con fervore nel corso della recente Assemblea Generale il nostro Presidente Fabiano Barbisan, che ha chiesto all'Assessore Regionale Elena Donazzan, presente all'incontro, di farsi interprete in Regione delle preoccupazioni manifestate e di sollecitare l'incontro con le Autorità Giudiziarie (Carabinieri, Guardia di Finanza, Polizia, Corpo Forestale dello Stato) per un loro maggiore coinvolgimento sia in sede di indagini sia in sede di controlli sul territorio. Nel frattempo la nostra Associazione ha aderito ad una iniziativa congiunta con AZOVE, la Confederazione Italiana Agricoltori del Veneto (C.I.A.), la Confagricoltura del Veneto e la FEDAGRI - Confcooperative del Veneto,

sottoscrivendo una lettera che riportiamo in copia a fianco, indirizzata al Prefetto di Venezia, dr. Guido Nardone, in qualità di Presidente della Conferenza Regionale per l'ordine e la sicurezza pubblica. Copia della lettera è stata inviata anche al Presidente della Giunta Regionale del Veneto On. Giancarlo Galan ed

al Vicepresidente Luca Zaia. Questo intervento segue azioni già fatte dalla nostra Associazione che sta cercando di tenere alta l'attenzione su tale fenomeno. L'altro fronte aperto, sul quale Unicarve ha deciso di dare battaglia, sono le truffe. Da tempo gli allevatori subiscono danni notevoli da individui senza scrupoli che utilizzando anche l'intermediazione di

persone conosciute nel territorio, acquistano bovini vivi pagando le prime forniture con assegni "buoni", salvo poi "sparire" (rifilando assegni scoperti) dopo aver caricato nuove partite di bovini. Da una nostra stima, nell'ultimo anno, sono state poste in essere truffe per almeno 1,5 milioni di Euro. Un danno enorme, inaccettabile. Unicarve ha posto in essere azioni precise di coinvolgimento delle Autorità Giudiziarie per arginare il fenomeno e punire in modo esemplare chi commette simili delitti. Per favorire le denunce dei soci Unicarve ha comunicato per SMS un numero di cellulare da contattare per dare e ricevere informazioni (335.1225800) e sta organizzando una "banca dati" per dare informazioni ai soci nel caso debbano valutare l'affidabilità di persone che hanno già "lasciato il segno".

Ma. Gi.

**AZOVE - CIA - CONFAGRICOLTURA
FEDAGRI-CONFCOOPERATIVE - UNICARVE**

Lì 31 maggio 2006

Preg.mo Sig.
Prefetto di Venezia
Dott. Guido Nardone
Presidente della Conferenza Regionale
per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica
Palazzo Corner San Maurizio, 2661
30123 VENEZIA

Le scriventi intendono sottoporre alla Sua attenzione le problematiche connesse ai furti di bestiame che con sempre maggiore frequenza si verificano nella nostra regione. Trattasi di azioni malavitose condotte da persone esperte che si muovono con precisione all'interno degli allevamenti prelevando gli animali migliori e solitamente maturi per la macellazione. Trattandosi di merce che non può essere venduta direttamente risulta evidente la presenza di una organizzazione capace di gestire le fasi di macellazione, lavorazione e distribuzione delle carni con il coinvolgimento di più strutture e persone.

Ancora più grave risulta l'aspetto sanitario in quanto, pur essendo animali perfettamente sani, la gestione clandestina della macellazione non garantisce il rispetto delle rigide norme di legge con la conseguente vendita di carni prive di bolli e certificati sanitari o contraffatti.

A questo si deve aggiungere la forte preoccupazione degli allevatori non solo per il possibile danno ma anche per la propria incolumità fisica. Inoltre il continuo verificarsi di tali episodi ha indotto le Compagnie di assicurazioni ad aumentare i premi minacciando la indisponibilità a mantenere la copertura assicurativa.

Certi di un Suo diretto interessamento per l'adozione delle iniziative che riterrà più opportune cogliamo l'occasione per inviarLe i più distinti saluti.

IL PRESIDENTE

AZOVE
Pierluigi Lova

IL PRESIDENTE

CIA
Alessandro Ghio

IL PRESIDENTE
CONFAGRICOLTURA
Guidalberto Di Canossa

IL PRESIDENTE
FEDAGRI-CONFCOOPERATIVE
Antonio Melato

Antonio Melato

IL PRESIDENTE
UNICARVE
Fabiano Barbisan

Fabiano Barbisan

CONDIZIONALITA'

FINANZIAMENTI PER LA CONSULENZA AZIENDALE CON LA MISURA Y - PRESENTAZIONE DOMANDE

Regione Veneto "lenta", non "rock". Due anni che si parla di condizionalità e solo all'ultimo momento attiva una misura del PSR 200/2006, la "Y". Ci piacerebbe conoscere il motivo di una tale lentezza. Anche alla luce del fatto che tutto si sta concretizzando in un paio di mesi e, si sa, la "gatta frettolosa rischia di far nascere i gattini ciechi".

Non c'è molto tempo davanti, bisogna "correre" per rispettare i tempi di scadenza che riportiamo nel riquadro sotto. L'obiettivo generale della misura Y è quello di prevedere uno specifico sostegno a favore degli agricoltori, per aiutarli a sostenere il costo dei servizi di consulenza aziendale che individuano e, ove necessario, propongono miglioramenti per quanto riguarda il rispetto delle norme obbligatorie in materia di ambiente, sanità pubblica, salute delle piante e degli animali, benessere degli animali e buone condizioni agronomiche ed ambientali. L'intervento mira a perseguire, in particolare, i seguenti obiettivi specifici: avviare un servizio di consulenza aziendale finalizzato alla sensibilizzazione degli agricoltori rispetto all'applicazione di sistemi e processi produttivi e gestionali sostenibili e comunque compatibili con le esigenze di tutela e salvaguardia dell'ambiente, della sicurezza e della salute degli operatori, della sanità pubblica, della salute delle piante e degli animali, del benessere degli animali, nonché di

La Regione ha aperto i termini per finanziare attività di assistenza tecnica. La scadenza è il 19 luglio 2006!!!!



manutenzione, conservazione e valorizzazione dei suoli e dei terreni, a garanzia delle buone condizioni agronomiche ed ambientali dei medesimi; rendere applicativo il Sistema di consulenza aziendale previsto dal Regolamento (CE) n. 1782/03; aiutare gli agricoltori a conformarsi ai requisiti e agli standard richiesti e previsti da un'agricoltura moderna, sostenibile e di alto livello qualitativo; valutare i risultati delle aziende agricole e individuare i miglioramenti necessari in termini di requisiti e condizioni obbligatorie di gestione secondo le norme comunitarie, nazionali e regionali; assicurare l'assistenza per il razionale e proficuo impiego degli strumenti e delle opportunità di adeguamento resi disponibili dalle politiche di intervento comunitario, nazionale e regionale; verificare e proporre nuove opportunità di crescita e di sviluppo aziendale derivanti da una gestione coerente e compatibile dell'azienda; promuovere la crescita culturale e professionale degli agricoltori

rispetto alla funzione globale e multifunzionale assegnata all'agricoltura e alle sue attività; determinare condizioni favorevoli per una crescita della consapevolezza e della condivisione del ruolo svolto dagli agricoltori rispetto alle richieste complessive dei consumatori e della società; attivare un sistema di ricognizione e monitoraggio sulla situazione gestionale delle aziende agricole, in particolare per quanto riguarda il loro adeguamento alle condizioni e norme obbligatorie per il settore.

Ok, i tempi sono "ristretti" ma questa è un'occasione da non perdere!!



Ma. Gi.

TUTTI I SOCI DI UNICARVE SONO INVITATI A DARE L'ADESIONE AL SERVIZIO DI CONSULENZA AZIENDALE PROMOSSO DALL'ASSOCIAZIONE PRODUTTORI UNICARVE SEGUENDO QUESTE INDICAZIONI:

- SOTTOSCRIZIONE DEL PROTOCOLLO AZIENDALE CHE UNICARVE INVIERA' VIA FAX O PER E-MAIL O PER POSTA TRADIZIONALE.

- CONFERMA DELL'ADESIONE AL CENTRO DI CONSULENZA AZIENDALE PROMOSSO DA UNICARVE, CHIEDENDO AL PROPRIO C.A.A. (Centro di Assistenza Amministrativa della propria Organizzazione di Categoria) DI PRESENTARE LA DOMANDA DI FINANZIAMENTO ALLA REGIONE VENETO PER VIA TELEMATICA INDICANDO UNICARVE QUALE CENTRO DI CONSULENZA AZIENDALE.

PER EVENTUALI INFORMAZIONI TELEFONARE IN SEGRETERIA DI UNICARVE AL N. 048.8830675 OPPURE AI CELLULARI N. 335.7513455 - 335.7513457 - 335.7513454 - 335.1225800

UNICARVE RITIENE MOLTO IMPORTANTE IL SERVIZIO DI CONSULENZA TECNICA ALLE AZIENDE ZOOTECNICHE PERCHE' UTILE PER IL RISPETTO DELLE NORME SULLA CONDIZIONALITA'. TALE RISPETTO DELLE NORME E' CONDIZIONE ESSENZIALE PER MANTENERE IL POSSESSO DEI TITOLI A PRODURRE E NON INCORRERE IN REVOCHE DA PARTE DELLA REGIONE VENETO!!!!

UTILIZZAZIONE AGRONOMICA DEGLI EFFLUENTI DI ALLEVAMENTO E DELLE ACQUE REFLUE

Publicato il D.M. 7/4/2006 in attuazione dell'art. 38 del D. Lgs. 11/5/1999 n. 152

E' stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 109 del 12 maggio 2006 il Decreto Ministeriale dal titolo "CRITERI E NORME TECNICHE GENERALI PER LA DISCIPLINA REGIONALE DELL'UTILIZZAZIONE AGRONOMICA DEGLI EFFLUENTI DI ALLEVAMENTO E DELLE ACQUE REFLUE DELLE PICCOLE AZIENDE AGROALIMENTARI". Tale Decreto va ad uniformare sul territorio nazionale lo spandimento degli effluenti di allevamento e delle acque reflue, fatte salve le competenze regionali, per mettere ordine e dare univoca interpretazione dei parametri per le aree vulnerabili rispetto all'inquinamento da nitrati, sia sulle restanti aree. Tutte le aziende zootecniche devono uniformarsi a tale decreto. Riportiamo quindi in sintesi le informazioni più importanti e confermiamo la disponibilità dei tecnici di Unicarve a fornire le eventuali delucidazioni a tale normativa.

DEFINIZIONI

STALLATICO = escrementi e/o urina di animali di allevamento con o senza lettiera, il guano, trattati o non trattati.

EFFLUENTI DI ALLEVAMENTO PALABILI O NON PALABILI = miscele di stallatico e/o residui alimentari e/o perdite di abbeverata e/o acque di veicolazione delle deiezioni, e/o materiali lignocellulosi utilizzati come lettiera in grado o no, se disposti in cumulo su platea, di mantenere la forma geometrica ad essi conferita.

LIQUAMI = effluenti di allevamento non palabili. Sono assimilati ai liquami se provenienti dall'attività di allevamento:

- i liquidi di sgrondo di materiali palabili in fase di stoccaggio;
- i liquidi di sgrondo di accumuli di letame;
- le frazioni non palabili, da destinare all'utilizzazione agronomica, derivanti da trattamenti di effluenti zootecnici della tabella allegata al Decreto;
- i liquidi di sgrondo dei foraggi insilati;
- le acque di lavaggio di strutture, attrezzature ed impianti zootecnici, se mescolate a liquami e destinate all'utilizzo agronomico (se non sono mescolate a liquami, sono definite "acque reflue").

LETAMI = effluenti di allevamento palabili, provenienti da allevamenti che impiegano la lettiera. Sono assimilabili al letame:

- le lettiere esauste di allevamenti avicunicoli;
- le deiezioni di avicunicoli;
- le frazioni palabili, da destinare ad utilizzo agronomico, risultanti da trattamenti di effluenti zootecnici
- i letami, i liquami e/o i materiali ad essi assimilati, sottoposti a trattamento di disidratazione e/o compostaggio.

OBBLIGHI DI COMUNICAZIONE, PROCEDURE

Per semplificare le procedure amministrative relative allo spandimento degli effluenti e delle acque reflue, la domanda di autorizzazione è sostituita dalla comunicazione da inviare alle autorità competenti 30 giorni prima dello spandimento ed avente una validità di 5 anni (salvo variazioni di tipologia, quantità e caratteristiche di effluenti e acque reflue, da segnalare tempestivamente all'amministrazione competente). Riportiamo

di seguito la tabella che illustra parametri ed azioni da compiere:

Carico di azoto (Kg/anno) (Tabella 1)	Adempimenti AREE ORDINARIE	Adempimenti AREE VULNERABILI
Fino a 1000 (con meno di 30 bovini all'ingrasso e meno 116 vitelli a carne bianca)	Esonero dalla comunicazione (Art. 18 comma 5)	Esonero dalla comunicazione (Art. 29 comma 7)
Da 1001 a 3000 (da 31 a 90 bovini all'ingrasso; da 117 a 348 vitelli carne a bianca)	Esonero dalla comunicazione (Art. 18 comma 5)	Comunicazione semplificata (All. V parte C)
Da 3001 a 6000 (da 91 a 180 bovini all'ingrasso; da 349 a 697 vitelli a carne bianca)	Comunicazione semplificata (All. IV parte B)	Comunicazione completa con P.U.A. semplificato (senza bilancio dell'azoto) (All. V parte B)
Oltre 6000 ed allevamenti oltre 500 UBA (da 181 a 625 bovini all'ingrasso; da 698 a 1920 vitelli a carne bianca)	Comunicazione completa (All. IV parte A)	Comunicazione completa con P.U.A. completo (con bilancio dell'azoto) (All. V parte A)
Allevamenti bovini con + di 500 UBA (oltre 625 bovini all'ingrasso; oltre 1920 vitelli a carne bianca)	Comunicazione completa con P.U.A. completo (con bilancio azoto) (Art. 19 comma 1 e All. V parte A)	Comunicazione completa con P.U.A. completo (con bilancio dell'azoto) (All. V parte A)

ADEMPIMENTI RELATIVI AL TRASPORTO

Relativamente al trasporto, la normativa regionale definisce gli adempimenti necessari per il controllo della movimentazione di effluenti zootecnici e delle acque reflue, prevedendo una documentazione di accompagnamento contenente almeno le seguenti indicazioni:

- dati identificativi dell'azienda e del titolare;
- natura e quantità del materiale trasportato;
- identificazione del mezzo di trasporto;
- estremi identificativi dell'azienda destinataria e del suo titolare;
- estremi della comunicazione redatta da legale rappresentante dell'azienda da cui origina il materiale trasportato ai sensi dell'art. 18.

Le Regioni stabiliscono i tempi di conservazione della documentazione ed eventuali semplificazioni della documentazione per trasporti interni alla stessa azienda agricola.

DIVIETI DI SPANDIMENTO E MODALITA' DI STOCCAGGIO

Le restrizioni all'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento prevedono alcune limitazioni in base a distanze da corsi d'acqua (non inferiore a 5 metri) ed alla pendenza (per i liquami

non superiore al 10%). Le aziende che utilizzano gli effluenti devono garantire la disponibilità di stoccaggio nei periodi in cui lo spandimento è vietato per motivi climatici o agronomici. Per dare una più completa informazione riportiamo di seguito la tabella 2 e la tabella 3. Ribadiamo che ogni altra informazione può essere ottenuta consultando i tecnici di Unicarve. Ovviamente il testo di riferimento da consultare per ogni dubbio o verifica è quello riportato sul Supplemento Ordinario alla Gazzetta Ufficiale, n. 109 del 12 maggio 2006.

Ma. Gi.

Tipo di effluente (allevamenti bovini da carne) (Tabella 2)	Autonomia di stoccaggio (giorni)		Possibilità di portare i materiali palabili direttamente in campo dopo la rimozione, evitando la realizzazione di stoccaggi in azienda
	Zone Ordinarie	Zone Vulnerabili	
LETAME	90	90	SI senza limiti di tempo in Zone Ordinarie e per non più di 3 mesi in Zone Vulnerabili., dopo stoccaggio di 90 gg.
LETAME (Frazioni palabili risultanti da trattamenti)	90	90	NO
LETAME (Letami, liquami e/o materiali assimilati sottoposti a trattamento di disidratazione e/o compostaggio)	90	90	NO
LIQUAMI	120	180	NO

Tabella 3 - Divieti di utilizzazione spaziale e temporale di effluenti di allevamento, acque reflue, concimi azotati e ammendanti di cui alla L. 748/84 e fanghi di depurazione (N.B.: La tabella non è completa, è un riassunto di quella pubblicata sulla G.U.)

TIPO DI FERTILIZZANTE	ZONE ORDINARIE	ZONE VULNERABILI da Nitrati
1 - Fasce di rispetto corsi d'acqua e arenili - DIVIETO DI SPANDIMENTO		
LETAMI E MATERIALI ASSIMILATI	entro 5 mt. dalle sponde dei corsi d'acqua, salvo disposto diversamente dalle Regioni; entro 5 mt. dall'inizio dell'arenile per le acque marmocostiere e quelle lacuali. Tali disposizioni non si applicano ai canali artificiali ad esclusivo utilizzo di una o più aziende, purché non connessi ai corpi idrici naturali ed ai canali arginati.	entro 5 mt. di distanza dalle sponde dei corsi d'acqua superficiali, individuati come non significativi; entro 10 mt. di distanza dalle sponde dei corsi d'acqua significativi; entro 25 mt. dall'arenile nonché dai corpi idrici ricadenti nelle zone umide. Tali disposizioni non si applicano ai canali artificiali ad esclusivo utilizzo di una o più aziende, purché non connessi ai corpi idrici naturali ed ai canali arginati. Vedere OBBLIGHI di copertura vegetale (non si riporta per ragioni di spazio)
LIQUAMI E MATERIALI ASSIMILATI	entro 10 mt. dalle sponde dei corsi d'acqua, salvo disposto diversamente dalle Regioni; entro 10 metri dall'inizio dell'arenile. Resto idem come sopra.	Entro 10 mt. dalle sponde dei corsi d'acqua superficiali; entro 30 mt. di distanza dall'inizio dell'arenile. Resto idem come sopra.
CONCIMI AZOTATI E EMMENDANTI ORGANICI	NESSUN DIVIETO	Vale il divieto stabilito per lo spandimento dei liquami e materiali assimilati nelle Zone Vulnerabili
ACQUE REFLUE (D.Lgs. 152/99)	Vale il divieto stabilito per lo spandimento dei liquami e materiali assimilati nelle Zone Ordinarie.	Vale il divieto stabilito per lo spandimento dei liquami e materiali assimilati nelle Zone Ordinarie.
FANGHI DI DEPURAZIONE	Valgono le norme stabilite dal D.Lgs. 99/92 e dalle normative regionali.	Vale il divieto stabilito per lo spandimento dei liquami e materiali assimilati nelle Zone Vulnerabili
2- Pendenza terreni - DIVIETO DI SPANDIMENTO		
LETAMI E MATERIALI	NESSUN DIVIETO	Individuazione da parte delle Regioni dei diversi limiti di pendenza oltre i quali è vietato l'utilizzo di letami e materiali assimilati.
LIQUAMI E MATERIALI ASSIMILATI	Su terreni con pendenza media superiore al 10% (salvo diverse disposizioni regionali)	Su terreni con pendenza media riferita ad un'area aziendale omogenea sup. al 10% (vedere articolo completo)
Per quanto riguarda i Concimi Azotati, le Acque Reflue ed i Fanghi di Depurazione valgono le stesse norme del punto 1 di questa tabella.		
3 - Altri divieti spaziali - DIVIETO DI SPANDIMENTO		
LETAMI E MATERIALI ASSIMILATI	Sulle superfici non interessate ad attività agricola, nei boschi, sui terreni gelati, etc. (vedere articolo completo)	Idem. (vedere articolo completo)
4 - Divieti temporali		
Come già ribadito, questa tabella è esemplificativa dei titoli. Gli articoli NON sono dettagliati per ragioni di spazio. Chi desidera ricevere la tabella per e-mail (copia dalla Gazzetta Ufficiale) invii una richiesta all'indirizzo e-mail: gmarchesin@unicarve.it		



45030 GUARDA VENETA (Rovigo) Italy - Via Eridania Ovest, 65
Tel. 0425 487127 - 487138 - Fax 0425 487107

Andreotti Farmaceutica S.r.L è un'azienda altamente specializzata nella produzione di premiscele, mangimi complementari e minerali.

Produce:

- Integrazioni personalizzate e specifiche per ogni tipologia d'allevamento
- Integrazioni con impiego di componenti d'alta qualità, frutto di ricerche atte ad ottenere il miglior accrescimento

Azienda con sistema di gestione qualità
UNI EN ISO 9001:2000 certificato nr.5292

Per conoscere i nostri prodotti, visitare il sito internet:
www.andreottifarmaceutica.it

Vendo macchina operatrice "MANITOU" telescopico serie MUT 730 con omologazione traino Kg. 20.000. Immatricolato nell'anno 1999 - Vendo impianto **TERMOFIOCCATRICE** Modello "BOCCHI" serie R 12/3 versione fissa completa di accessori, usata pochissimo, potenza di lavoro 12 ql./ora. Il tutto visibile a Bellombra (RO). Per informazioni telefonare ai numeri 0425.770884 oppure 320.0579631

SERVIZIO SMS
SE DESIDERI RICEVERE
SUL TUO CELLULARE
SMS INFORMATIVI DA
PARTE DI UNICARVE
CHIAMA IL n. 049.8830675

POLIZZE FURTO BESTIAME
LE ASSICURAZIONI GENERALI PRO-
PONGONO PER I SOCI UNICARVE
UNA POLIZZA ALTAMENTE COMPETI-
TIVA. PER INFORMAZIONI TELEFONA-
RE IN AMMINISTRAZIONE UNICARVE

Rubrica compro, vendo, offro

La rubrica è a disposizione dei **Soci di Unicarve** per l'**inserimento gratuito di annunci** di qualsiasi genere. Chi fosse interessato può compilare questo coupon inviandolo per fax al n. 049.8839212, oppure consegnandolo in sede od inviando una e-mail all'indirizzo info@unicarve.it che riporti le informazioni del coupon. L'editore si riserva il diritto di pubblicare gli annunci valutandone il contenuto.



Il/la sottoscritto/a _____ Socio di Unicarve chiede con la presente l'inserimento nella rubrica "compro, vendo, offro" di Pianeta Carne, il seguente annuncio:

Indirizzo: _____
(Via, numero civico, Cap, Città)

Telefono: _____

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di **autorizzare** l'Associazione Produttori Carni Bovine del Triveneto Unicarve, con sede in Via Romea - Legnaro (PD) al trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo n. 196 in materia di protezione dei dati personali, riservandosi la facoltà di comunicare in ogni momento, per iscritto, il proprio diniego a tale trattamento.

Data _____ Firma _____

Inviare per FAX al n. 049.8839212